

In questi giorni, essere cittadini ligi ed attenti al rispetto delle regole ha anche qualche vantaggio: il poter ad esempio considerare una reclusione domestica obbligatoria una specie di vacanza culturale interiore, che stimola le sinapsi, permettendo alla nostra mente di riattivare i collegamenti neuronali. Ecco la genesi del libero pensieroo presunto tale.

Solo nella mia stanzetta e tormentato dai pensieri rivoluzionari che spesso si impossessano della mia mente quando qualcosa mi infastidisce, mi struggevo nel tentativo di tradurre in parola scritta quello che ritenevo essere uno dei non molti miei buoni pensieri. Forse proprio a causa della situazione di assoluta eccezionalità che si veniva creando, come folgorato sulla via di Damasco ecco l'intuizione. Wikipedia!

Inesauribile ispiratrice e sostegno cultural nozionistico ormai irrinunciabile, solo lei poteva trarmi d'impaccio.

«La libertà non consiste nell'averne un buon padrone, ma nel non averne affatto.» Marco Tullio Cicerone

Cavolo, non avrei voluto volare così alto, e poi sai che scoperta. Però...

“Essere liberi non significa considerare l'intero mondo come palestra dove esercitare il proprio ego, le proprie idee in barba alle idee altrui, la propria presuntuosità. La vera libertà consiste nel sapere di poter esprimere i propri pensieri, di poter confidare i propri dubbi, di poter avere una propria opinione sull'universo e la vita stessa.”

Forse vuol dire che senza un convinto rispetto universale è impossibile stabilire principi di libertà. Parole sante, incontestabili quasi anarchiche. Sì ma allora le regole, il vivere civile, il Rispetto, la Legge?

<"La legge è uguale per tutti" è una bella frase che rincuora il povero, quando la vede scritta sopra le teste dei giudici, sulla parete di fondo delle aule giudiziarie; ma quando si accorge che, per invocare la uguaglianza della legge a sua difesa, è indispensabile l'aiuto di quella ricchezza che egli non ha, allora quella frase gli sembra una beffa alla sua miseria.> Piero Calamandrei (scusate se è poco).

Settantacinque anni dopo il sacrificio dei martiri per la libertà abbiamo una nuova Società dotata di Costituzione, armata di Istituzioni serie e corroborata da una nuova sfavillante coscienza sociale. Forse.

Già, poveri Martiri, chissà che delusione ci vedessero oggi ai tempi delle restrizioni imposte per fronteggiare l'emergenza Corona Virus con i nostri “andrà tutto bene”, “tutti insieme ce la faremo”, il rispetto della “distanza sociale”. Il rispetto, infatti.

Basta affacciarsi alla finestra per vedere come gli egoismi prevalgano sul bene comune, soprattutto in questi gironi. Norme e divieti? E chisseneffrega, che li osservino gli altri che IO sono più furbo, sono libero io!

La creatività e la fantasia di certo non mancano ai cittadini italiani, anche ai bolzanini, benché geneticamente diversi. Cos'è il genio? Si traduce in manifestazioni d'inventiva davvero sublime per riuscire ad assaporare una boccata d'aria, finalmente pulita perbacco! Cani in affitto (e quanti sono), necessità impellenti di ogni natura e genere, emergenze e situazioni di irrefrenabile quanto incontrollabile desiderio psico-atletico, crisi d'astinenza

sentimentale e sessuale, parenti e amici in fin di vita e senza la PAY TV, ..."devo andare assolutamente a dare da mangiare al gatto randagio amico di un mio amico...di Sarentino".

Liberi tutti e tutti liberi (dai doveri) che poi arriva la Festa, della Liberazione appunto.

Allora tutti affacciati ai balconi a cantare suonare e applaudire, come per festeggiare un Comandante ed il suo equipaggio che riescono a fare atterrare l'aereo (ma non è il loro lavoro?), si ma questa volta senza il carrello e senza carburante.

Siamo obiettivamente persone libere in un Paese obiettivamente libero ma, dando per scontato che l'obiettività non esiste, e che il giudizio di ciascuno è sempre influenzato da mille fattori, l'unica cosa da fare è "ricordarsene e tenerlo sempre presente: forse è solo questa la chiave per un maggiore reciproco rispetto".

Comunque, Viva la Libertà! La MIA!

Gianfranco "Mig" Mignoli